

ALLEGATO 3

FORMAT SCHEDA PROGETTO

1. DATI PROGETTO

1.1 - TITOLO DEL PROGETTO	GOOD TIMES
1.2 - CAPOFILA	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE SOLE

1.2 DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO

Per ogni partner (compreso il capofila): indicare denominazione e ragione sociale, il ruolo nel progetto e le competenze pregresse (**max 2000 battute per partner**). I progetti devono essere presentati in forma di partenariato di almeno 4 soggetti incluso il Capofila. Nel partenariato è obbligatorio il coinvolgimento di almeno un soggetto privato o del privato sociale. Tutti i partner devono sottoscrivere l'Accordo di partenariato obbligatorio

Capofila: Azienda Sociale del Legnanese Sole - Azienda sociale del Legnanese è capofila del Piano di Zona Alto Milanese che comprende i Comuni di Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghello, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Nerviano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese è ente strumentale dei Comuni del legnanese.

Dal 2020 al 2022 come ambito Altomilanese, è stata capofila per il legnanese del progetto "Work in Progress-percorsi di inclusione in costruzione" finalizzato al reinserimento sociale di ragazzi e giovani (popolazione 13/28 anni) in situazione di disagio sociale e fragilità.

Nell'ambito del Piano di Zona 2021-2023 sta gestendo in collaborazione con gli altri ambiti afferenti l'ASST Ovest Milanese il progetto On Board che ha tra i propri obiettivi la prevenzione del disagio psichico di adolescenti compresi nella fascia di età 15-25 anni. In forte sinergia Azienda è all'interno della rete del progetto Segmenti Consapevoli che ha l'obiettivo di intercettare precocemente e dare risposta tempestiva ai giovani con disagio psichico, emotivo e relazionale attraverso un sistema di azioni e attività integrate sui piani educativo, sanitario e sociale.

Azienda è inoltre partner del progetto 300+1 che ha come capofila la coop. Albatros e che ha tra gli altri come obiettivi il miglioramento del benessere psicologico di individui e nuclei familiari che si trovano in condizioni di disagio socioeconomico.

Infine come capofila del PDZ 2021-2023 ha aderito al protocollo di intesa per la formazione del sistema coordinato informagiovani a livello regionale.

Partner 1 Albatros Cooperativa Sociale - La cooperativa Albatros da più di vent'anni opera nei territori del Legnanese, del Castanese e del Magentino, dove ha attive sedi operative, promuovendo attività di carattere educativo, psicologico e sociale a favore di minori, famiglie e dell'intera comunità. www.coopalbatros.org

Nell'ambito delle politiche giovanili esprime da anni eccellenza nella progettazione educativa e psicologica a favore di giovani e famiglie in collaborazione con i servizi territoriali e le amministrazioni comunali. Innumerevoli negli ultimi anni le collaborazioni e le iniziative, tra le più significative citiamo: il progetto "Reload: azioni di sistema per pensare il futuro" (sostenuto da Impresa con i bambini contro la Dispersione Scolastica, 39 partner sui tre ambiti: Legnano, Magenta, Castano), progetto "Jump Around" (sostenuto e promosso da Regione Lombardia con POR FSE 2016-2020, finalizzato all'inclusione sociale rivolto a giovani fragili e marginalizzati), piano Politiche Giovanili "Il futuro ha posti liberi".

La cooperativa, da gennaio 2020, è partner del progetto "Strada Provinciale 12" - edizione 1 e sta lavorando a stretto contatto con le aziende consortili, in tema di politiche giovanili e sviluppo di comunità. Albatros vuole mettere a disposizione la propria esperienza in termini di professionisti psicologi, pedagogisti per offrire un supporto virtuale e/o in presenza rivolto a gruppi e a singoli finalizzato ad una maggiore conoscenza di sé mirata ad un orientamento professionale e ad una progettazione di vita.

Partner 2 Città Metropolitana di Milano - In seguito alla Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" Città metropolitana ha tra le proprie finalità istituzionali la promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale. Il Piano Strategico triennale (2019-2021) della Città Metropolitana di Milano, atto d'indirizzo dell'ente, individua l'obiettivo strategico "Giovani: formazione, lavoro e nuove opportunità" con la finalità di costruire e sviluppare la governance territoriale delle politiche giovanili. Il Documento Unico di Programmazione (Dup) 2021-2023 prevede di promuovere e favorire la partecipazione ad azioni sperimentali e progetti sovralocali replicabili, finalizzati alla partecipazione attiva dei giovani cittadini. In particolare, la Città metropolitana di Milano, per le sue finalità istituzionali, si avvale del servizio dell'Osservatorio Metropolitano Giovani. Negli ultimi anni la Città

Metropolitana di Milano ha partecipato, fra gli altri, ad un progetto di contrasto e prevenzione del fenomeno dei Neet, (MiGeneration Lab ReStart) ad un progetto europeo Erasmus+ per la promozione e diffusione dell'apprendistato tra le piccole e medie imprese e ad un progetto finanziato dalla Fondazione Con i Bambini per il contrasto della dispersione scolastica tra gli adolescenti. Inoltre, relativamente al bando regionale "La Lombardia è dei Giovani 2020", Città Metropolitana è stata partner nella realizzazione di un progetto a valenza locale "È X dare spazio alle idee" e di quello a valenza regionale "Piattaforma Regionale Orientamento". Nell'edizione 2021 è stata partner di due progetti sui territori di Pioltello e San Donato Milanese, mentre per il bando "Restart Future" è attualmente partner sul territorio dell'ambito Visconteo Sud Milano. È anche partner del progetto "Per-Corsi" del Comune di Milano finanziato da Anci nell'ambito del bando "Fermenti in Comune".

Partner 3 Comune di Busto Garolfo - Busto Garolfo vanta la presenza di un servizio Informagiovani-Infomalavoro attivo sin dal 1995 e ben radicato nel territorio, che opera prevalentemente per sostenere un efficace accesso alle opportunità offerte ai giovani e favorire percorsi finalizzati alla proattività giovanile, oltre a facilitare la partecipazione giovanile alla vita sociale del territorio attraverso spazi fisici e virtuali di confronto e supporto, anche in collaborazione con le azioni della Consulta Giovanile.

Dal 2019, grazie alla presenza nella rete Informagiovani della Lombardia, Busto Garolfo fa parte degli Informagiovani virtuosi specializzati nell'orientamento che aderiscono alla banca dati TalentHub (già CVqui-Jobiri, un ecosistema integrato di servizi di carriera che ha ottenuto il premio "PA sostenibile - sezione Economia circolare, innovazione e occupazione") per favorire l'incontro domanda-offerta e sviluppare azioni di re-skilling e up-skilling.

Il settore Politiche Giovanili del Comune di Busto Garolfo sostiene e promuove da tempo iniziative che vedono i giovani bustesi protagonisti: dai numerosi progetti di riqualificazione urbana a eventi dedicati nati in collaborazione con le associazioni giovanili del territorio, alla nascita, nel 2019, della Consulta Giovanile, un tavolo permanente di lavoro e incontro che si è resa protagonista di progettualità bottom up sviluppati con eventi di aggregazione giovanile e iniziative di cittadinanza attiva fino al progetto BandaLarga, sostenuto e finanziato grazie al bando regionale Giovani SMART, la cui conclusione è prevista nel settembre 2023 e che vede coinvolti attivamente giovani del territorio.

Partner 4 Elaborando cooperativa sociale - ha sede a Busto Arsizio dal 1998 e da sempre realizza progetti e servizi rivolti ad adolescenti e giovani nell'ottica educativa e promozionale. Protagonista di interventi educativi e di sviluppo delle politiche giovanili negli ambiti territoriali di Legnano, Busto A. Saronno e MedioOlona, conta su una solida esperienza progettuale e risorse interne strutturate come educatori e pedagogisti. Partecipa attivamente allo sviluppo delle politiche giovanili del legnanese e ha consolidato una fitta rete di rapporti di collaborazione con diversi enti del territorio, tra cui Istituti Scolastici, Oratori e Parrocchie, Consultorio, ETS e società sportive. Parteciperà attivamente alla governance dell'intero progetto assumendo la responsabilità diretta della realizzazione dei Cantieri creando sinergie con tutte le altre azioni.

Partner 5 Energicamente cooperativa sociale - Energicamente Coop sociale a r.l. lavora nel contesto delle province di Milano e Varese con l'ausilio di professionalità differenti, provenienti da diversi percorsi formativi: pedagogisti e psicologi, sociologi, educatori e animatori sociali, psicomotricisti, tecnici sportivi, laureati in Scienze Motorie e Facoltà Umanistiche con approccio multidimensionale e globale. L'essenza della Cooperativa coinvolge adolescenti e giovani elevando progetti ed attività come occasioni di benessere, per promuovere stili di vita sani, responsabili e sostenibili, per crescere all'interno di comunità e un contesto sociale, per prevenire la deriva di comportamenti violenti e discriminatori, per diffondere una cultura di pace che accoglia le diversità e vinca gli stereotipi.

Energicamente lavora in partnership con il comune di Legnano con progettualità di politiche giovanili al Centro sociale Pertini nel quartiere di Mazzafame, al Circolo Fratellanza e Pace e con la biblioteca comunale, presso l'Istituto Isis Bernocchi con percorsi di coaching e di formazione, a Rescaldina in Villa Rusconi dove gestisce spazi aggregativi di doposcuola, per fare compiti e attività ricreative socializzanti, a Busto Garolfo con attività e percorsi sensibili legati all'ascolto attivo e affettività nelle scuole secondarie di primo grado. Energicamente forma studenti e adolescenti per organizzare gruppi e associazioni al fine di dare concretezza alla creatività e alla voglia di partecipazione ed è attiva con un network giovanile europeo con altre realtà portoghesi e spagnole (Ass. Pasec e Ass. Jedais) all'interno dei programmi comunitari Erasmus plus e Corpo di solidarietà europeo.

Partner 6 Comune di Canegrate - Dal 2017 ha avviato lo sportello di orientamento al lavoro che accoglie persone disoccupate e/o inoccupate ed in particolare rivolge la sua attenzione al mondo giovanile.

Nel 2019 ha sostenuto un gruppo di giovani che ha ricevuto un contributo dalla Fondazione Comunitaria Ticino olona per ospitare una tappa della 17° edizione del festival di filmmaker giovanili: Cinemadamare. www.cinemadamare.com.

Negli anni 2019-2021 ha svolto il ruolo di capofila del progetto "STRADA PROVINCIALE 12 – percorsi generativi di luoghi possibili", approvato e finanziato da RL sul Bando "La Lombardia è dei giovani". Il progetto, nato sotto la spinta di alcune amministrazioni locali interessate a proseguire e/o generare politiche giovanili nei propri comuni, è stato sostenuto con grande interesse dalla rete dei partner e osservato con sguardo vivo dagli amministratori locali di tutto l'ambito dell'Altomilanese.

SP12 rispondendo alle finalità indicate in fase progettuale è riuscito a creare rete, valorizzare le esperienze, modellizzare le proposte e stimolare l'ambito ad un pensiero stabile e costante sul mondo giovanile. Il progetto ha previsto quattro macroazioni:

- La costruzione e il monitoraggio del progetto da parte della cabina di regia composta dai soggetti partner
- La valorizzazione dell'esistente attraverso le esperienze in atto nei Comuni partner
- La nascita di nuove forme aggregative
- Lo scambio e la connessione tra i gruppi giovani attivi, che ha aperto ad un dialogo importante e ad una prima esperienza di coordinamento giovani dell'area Legnano-Castano.

Partner 7 Comune di Rescaldina - Da diversi anni l'amministrazione comunale di Rescaldina è impegnata nello sviluppo e nel rafforzamento delle politiche giovanili. Tra le diverse esperienze di coinvolgimento giovanile, il Comune di Rescaldina, quale partner progettuale, ha all'attivo dal 2017 il progetto "Integration Machine" volto a trasformare le periferie dell'Alto Milanese in luoghi di innovazione e di inclusione a partire dalle fasce sociali più fragili, attivando processi di mediazione sociale e di empowerment su tre principali assi di intervento: in primis la riqualificazione fisica di spazi rivolti alla socialità, inoltre l'attivazione di servizi di aggregazione e di servizi di autogestione per giovani che puntino allo sviluppo formativo e all'inserimento lavorativo. Nel 2021 il Comune ha dato continuità alle attività, con un importante finanziamento che avrà durata fino alla fine del 2023. Sul territorio è presente anche l'oratorio. L'Associazione Sodales, associazione di volontariato sociale nata dall'esperienza e dai volontari della Caritas della parrocchia dei SS. Bernardo e Giuseppe di Rescaldina per mettere in campo iniziative e risorse nuove in risposta ai bisogni sociali emergenti, appoggiandosi alla realtà dell'oratorio, finanzia, dal 2021, interventi e servizi educativi rivolti al target adolescenti. Sodales in collaborazione con il Comune ha attivo, altresì, uno sportello di orientamento al lavoro che accoglie persone disoccupate e/o inoccupate con particolare attenzione al mondo giovanile. Negli anni 2022 e 2023 il Comune ha inoltre partecipato ed è stato ammesso al finanziamento di un Bando di Regione Lombardia volto alla realizzazione di attività con e per i giovani, con particolare riferimento alla fascia d'età 0/17 anni.

Partner 8 Comune di Villa Cortese - Da diversi anni l'amministrazione comunale di Villa Cortese è impegnata nello sviluppo e nel rafforzamento delle politiche giovanili. Tra le diverse esperienze di coinvolgimento giovanile, ce ne sono due che hanno portato alla creazione di gruppi di lavoro permanenti: il tavolo giovani e l'osservatorio giovani.

Tavolo giovani: Nato nel 2012 su volere dell'amministrazione comunale, rappresenta oggi una realtà conosciuta dalla comunità giovanile villacortesina; è nato un gruppo che negli anni ha mantenuto una presenza di circa 15 giovani, impegnato intorno a riflessioni di coinvolgimento giovanile e di promozione di esperienze di aggregazione. Nel corso degli anni il tavolo giovani ha stretto importanti collaborazioni con altre realtà associative del territorio, organizzando eventi ludici e di aggregazione, non solo per giovani, ma anche per famiglie.

Osservatorio giovani: Nato nel 2017, rappresenta un tavolo di lavoro permanente, intorno al quale con cadenza mensile si riuniscono i referenti delle più importanti agenzie educative del territorio. L'osservatorio vede la rappresentanza, oltre che dell'amministrazione comunale, degli istituti scolastici e del terzo settore. Tutti i partecipanti dell'osservatorio sono caratterizzati dal lavoro più o meno quotidiano con i giovani del territorio, identificati dagli 11 ai 30 anni.

Nel 2012 con la collaborazione della Cooperativa Albatros, Villa Cortese avvia lo sportello di Orientamento al lavoro per fronteggiare l'emergente e complessa condizione occupazionale e motivazionale delle persone e della comunità. Nel 2018 con finanziamento progetto Reload -impresa con i bambini-da avvio allo sportello psicologico territoriale per sostenere le famiglie e gli adolescenti. Ha partecipato all'edizione di SP12 prima edizione con le azioni di riqualifica dei parchi e formazione peer educator.

Partner 9 Comune di Nerviano - Il comune di Nerviano porta al territorio esperienze consolidate in ambito educativo con l'attivazione di presidi di eccellenza, rappresentati dal Centro "Non sono Giamburrasca" rivolto a minori dagli 8 ai 16 anni, con attività continuative nell'arco della settimana di laboratori e attività didattico-educative. Il Centro "Non sono Giamburrasca" è un servizio di supporto alle famiglie e gli interventi possono essere individualizzati per le situazioni che presentino necessità di percorsi realizzati in rete con le agenzie educative e specialistiche del territorio. È previsto l'accesso a ragazzi con disabilità e/o condizione di disagio sociale segnalati dal Servizio Sociale; nelle situazioni più gravi i disabili potranno godere del servizio di educativa domiciliare all'interno del Centro. Le attività laboratoriali hanno creato nel tempo delle sinergie con associazioni sportive e culturali attive sul territorio (ad. esempio l'ass. USD Nervianese 1919 sez. pallacanestro e ASD SAV 95 Judo) e il coinvolgimento di altre agenzie educative. Si rileva, in particolare la presenza dell'Associazione Culturale Giovanile GIOVANI NERVIANESI, attiva dal 2012 e conosciuta per la sua capacità di includere i giovani, coinvolgere le nuove generazioni e creare occasioni aggregative di rilievo. Giovani Nervianesi è un laboratorio di idee e contenuti rivolto ai giovani della comunità, con l'intento di dare uno spazio di confronto dove organizzare attività concrete da svilupparsi entro i confini nervianesi, ma anche con progetti a respiro più ampio rivolti a giovani (e non solo) di qualsiasi provenienza ed organizzati in qualsiasi paese o città della zona. Tra le iniziative il festival "Big Bang Music Fest" evento gratuito di portata nazionale, ma anche iniziative di carattere sociale quali raccolte fondi, serate a tema su tematiche di interesse (musica, scrittura, cultura, attualità). <https://www.facebook.com/GiovaniNervianesi/>

Partner 10 Comune di Legnano - Il Comune di Legnano - costituito da 11.575 abitanti della fascia di età 15-34 anni - da anni è impegnato a favorire, supportare e potenziare le politiche giovanili, in sinergia con le varie associazioni e i gruppi non formalizzati composti da soli membri under 35, presenti sul territorio. A Legnano è attivo un servizio Informagiovani collegato all'URP e sono presenti due centri aggregativi polifunzionali - Il Centro di Aggregazione Giovanile (C.A.G) e il Servizio Educativa di Strada Trivium - orientati prevalentemente all'educazione, all'inclusione sociale e al contrasto delle marginalità, sotto l'esperta guida di educatori specializzati.

L'Ente dal 2014 aderisce al Servizio Civile Nazionale, garantendo un'occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani dai 18 ai 28 anni di età. Sono stati avviati, negli anni, svariati progetti e, in corso, vi sono tre progetti attivi, con l'impiego di sei ragazzi/e.

Il Comune di Legnano attiva annualmente convenzioni con le Scuole Secondarie di Secondo grado presenti sul territorio, per la realizzazione di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro e stage. Organizza, inoltre, con la Fondazione Famiglia Legnanese, la "Giornata dello Studente" orientata a valorizzare e premiare gli studenti più meritevoli.

Oltre alla disponibilità di usufruire delle sale studio della biblioteca civica per finalità aggregative e di studio, il Comune di Legnano favorisce occasioni di aggregazione e svago durante i vari periodi dell'anno, organizzando festival (esempio Rugby Sound), eventi e iniziative (es. spettacoli per gli studenti al Teatro a tariffa agevolata).

Per favorire processi di cittadinanza attiva, l'Amministrazione Comunale, dai primi mesi del 2021 ha avviato un percorso per la costituzione di una Consulta Giovanile (che si insedierà nel mese di ottobre), organizzando periodicamente incontri e dibattiti (anche in modalità online), coinvolgendo un gran numero di giovani della città.

Partner 11 Fondazione Aurea Fondazione Aurea ETS è una realtà no profit iscritta al Registro del Terzo Settore che ha sede legale nel territorio del Castanese. Sostiene e realizza progetti di economia sociale e circolare e promuove azioni per la responsabilità sociale d'impresa. Dall'esperienza accumulata in questi anni nel rapporto con aziende e realtà imprenditoriali, ha avviato diverse collaborazioni con istituti superiori e università per offrire ai ragazzi progetti ponte e per mettere in dialogo il mondo della formazione con il mondo del lavoro. Inoltre, ha avviato sul territorio percorsi per incentivare sviluppo sociale e territoriale che passano attraverso la realizzazione di progetti integrati scuole e aziende.

Partner 12 Comune di Castano Primo - L'amministrazione comunale è da sempre impegnata nel contrasto alla dispersione scolastica. Tra le varie iniziative promosse sul territorio, vi sono Spazio Krai, Jamming-Oratio (sono gestite da Azienda Sociale e Albatros) e CCR

Partner 13 Comune di Magnago – Il Comune di Magnago promuove, in collaborazione con Azienda Sociale, un progetto di educativa di strada e di supporto al disagio degli adolescenti al fine di prevenire comportamenti di devianza sociale e di uso e abuso di sostanze

Partner 14 Comune di Inveruno – L'amministrazione, in collaborazione con le varie realtà associative giovanili del paese, promuove diversi laboratori artistici e culturali per preadolescenti ed adolescenti, oltre che ad eventi e manifestazioni che richiamano la partecipazione dei giovani da tutto il territorio. Tra le iniziative più importanti segnaliamo "InverArt", una delle manifestazioni più interessanti del panorama del territorio di Città Metropolitana per quanto riguarda la promozione dell'Arte contemporanea e del suo valore sociale e culturale. Il Padiglione d'Arte Giovane di Inverart ha visto negli anni la partecipazione attiva di oltre 800 giovani e ha ottenuto riconoscimenti, oltre che da artisti e operatori del settore, da Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano e Accademia di Belle Arti di Brera, sempre coinvolta fattivamente con l'esposizione di lavori di allievi selezionati dai prof. Andrea B. Del Guercio e Stefano Pizzi. Dal 2006 Inverart gode del partenariato della Società Umanitaria, uno dei sei Enti Storici della Formazione di Milano, che dal 1893 si occupa di problemi sociali, promozione della cultura e dell'espressione creativa come metodo di riscatto sociale. Collabora con il Liceo Einaudi di Magenta che si presenta come una realtà formativa d'eccellenza. Questo è l'esempio più significativo dell'investimento delle amministrazioni nel realizzare attività e servizi per i giovani.

Partner 15 Comune di Arconate – Diversi sono i progetti rivolti ai giovani attivi sul territorio: "Frame", "Il Faro", "Strada Provinciale 12" (anche qui potrei integrare con informazioni specifiche sui progetti?). Inoltre, l'amministrazione comunale promuove il coinvolgimento attivo dei giovani nell'organizzazione di specifici eventi quali, per esempio, "La giornata internazionale contro la violenza sulle donne"

Partner 16 Comune di Vanzaghelo – L'Amministrazione ha da qualche tempo avviato percorsi di riflessioni e di confronto al proprio interno e con le Associazioni presenti nel territorio comunale per promuovere azioni di politica giovanile ancora poco presenti: attualmente impegnata a destinare uno spazio all'interno della Biblioteca comunale da dedicare al gaming con il coinvolgimento già nella fase progettuale dei giovani potenziali fruitori.

Partner 17 Comune di Turbigo – La partecipazione del Comune di Turbigo s'inserisce nel quadro delle politiche giovanili del castanese e dell'Ambito Territoriale, per rimettere al centro delle scelte politiche e di programmazione sociale e culturale i giovani. L'esperienza realizzata insieme agli altri Comuni nel precedente Piano Regionale Giovani non ha trovato una vera continuità progettuale e soprattutto una messa a sistema delle azioni o di parte di esse attuate proprio grazie a Piano. Le scelte programmatiche del Comune però, almeno quelle vicine e d'interesse per il mondo giovanile (in particolare, il nuovo Centro Polisportivo, la rigenerazione dell'ex Colonia Elioterapica, la promozione turistico culturale del territorio) possono rappresentare una preziosa opportunità per coinvolgere attivamente i giovani, in un percorso di co-progettazione e di co-costruzione.

Partner 18 San Giorgio su Legnano – L'amministrazione comunale collabora da oltre 5 anni con la cooperativa Elaborando e la scuola per la proposta di spazi aggregativi rivolti ai giovani delle scuole secondarie di primo e secondo grado: doposcuola, educativa di strada, laboratori musicali e artistici.

1.3 OBIETTIVO DI PROGETTO

Indicare con una X uno o più obiettivi indicati nel bando che si intende raggiungere con il progetto	
X	<i>promuovere l'integrazione e lo sviluppo nell'offerta dei servizi per i giovani, orientando gli interventi sui bisogni reali e personalizzando la risposta in base alle esigenze specifiche in una logica integrata e di sistema;</i>
X	<i>stimolare iniziative nuove, in particolare coinvolgendo i territori dove ancora non sono presenti adeguati servizi o azioni per i giovani;</i>
X	<i>sostenere la sperimentazione di modelli nuovi e/o innovativi di intervento;</i>
X	<i>valorizzare le proposte progettuali capaci di produrre impatti più capillari sui territori e di attivare sinergie positive con una rete qualificata di partner locali, pubblici e privati, da coinvolgere nelle azioni progettuali proposte</i>
e indicare una o più delle seguenti tematiche:	
X	A. INIZIATIVE DI INNOVAZIONE SOCIALE

X	B. INIZIATIVE DI PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI ESISTENTI
X	C. INIZIATIVE PER FAVORIRE L'AVVIO DI NUOVI SERVIZI PER I GIOVANI

1.4 SINTESI DI PROGETTO

Fornire una sintesi del progetto complessivo (max 5000 battute) in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste.

A partire dalle sperimentazioni pregresse e dalle esperienze maturate dai diversi partner nell'ambito delle politiche giovanili, la rete formatasi ha dato impulso a una nuova ipotesi progettuale sostenuta dalle amministrazioni pubbliche dell'Altomilanese per promuovere e accompagnare una reale partecipazione dei giovani a livello locale. Attraverso un ripensamento dei servizi/progetti per i giovani e dentro ai luoghi da loro abitati, si sostiene la messa in rete delle buone pratiche per diffondere cultura giovanile e per strutturare un'offerta complementare e innovativa che possa coinvolgere più dimensioni del progetto di vita dei giovani cittadini: formazione, lavoro, opportunità culturali e sociali, costruendo così il futuro con i giovani stessi, partendo da loro e insieme a loro. Il progetto si svilupperà seguendo le tre linee proposte dal bando, partendo dalla costituzione di una governance, pensata e strutturata in modo da sostenere le azioni del progetto e garantire, anche a questo livello, la partecipazione dei giovani.

La struttura della governance si articolerà in due dispositivi, la cabina di regia e il Tavolo sovraterritoriale giovani. L'obiettivo sarà quello di promuovere un assetto di governance collaborativo di confronto e di attivazione della comunità.

Il percorso progettuale sarà sostenuto dal gruppo di lavoro dedicato, (che potrà anche lavorare in sottogruppi laddove possa essere funzionale ai temi o alla specificità territoriale) multidimensionale per co-progettare e promuovere le iniziative programmate, **avendo cura di contaminare anche quei territori che ad oggi hanno avuto più difficoltà a promuovere iniziative di politiche giovanili.**

Per quanto riguarda i temi principali e trasversali del progetto, intorno ai quali si sviluppano tutte le tre tipologie di intervento previste dal bando, le parole chiave sono **partecipazione e protagonismo dei giovani e innovazione**: in particolare si intende sviluppare percorsi innovativi accessibili e diffusi, da co-progettare e co-costruire con i giovani, per cercare e trovare informazioni, per sperimentare proposte di orientamento, per offrire risorse e esperienze importanti e significative per la costruzione dei progetti di vita degli adolescenti e dei giovani. Si intende inoltre allestire contesti di partecipazione attiva, di animazione sociale e culturale, valorizzando i luoghi e gli spazi già esistenti sui territori, promuovendo nuove possibilità per viverli: iniziative di amministrazione condivisa, azioni di cura dei beni comuni, rigenerazione di spazi e luoghi del territorio, sempre in un'ottica di progettazione partecipata e di welfare generativo e trasformativo.

L'innovazione si svilupperà anche attraverso la creazione di luoghi di aggancio e di corresponsabilità sociale gli **eurodesk** non ancora presenti a livello di ambito territoriale.

Dal punto di vista dei servizi già presenti sul territorio per i giovani o gestiti dai giovani stessi, in seguito alla sottoscrizione dell'Accordo Sistema Informagiovani, si intende **potenziare su tutto il territorio** l'unico Informagiovani presente a livello territoriale presso il Comune di Busto G. attraverso la creazione di hub **virtuali**, dei **punti giovani diffusi**, gestiti dai giovani, valorizzando spazi già esistenti o mettendo a disposizione contesti di comunità da aprire ai giovani e alle loro progettualità (es, biblioteche, centri culturali) anche attraverso strumenti e modalità virtuali. La sperimentazione di "Punti giovani diffusi", virtuali e fisici sarà fortemente integrata con l'Informagiovani, rinforzando e sostenendo la sua identità di Hub territoriale,

Le tre linee d'intervento, integrate e interconnesse tra loro, si svilupperanno secondo le azioni sotto riportate:

A – INIZIATIVE DI INNOVAZIONE SOCIALE: "Innovazione...verso una young community". In questa area di intervento sono proposte le azioni che lavorano principalmente sull'orientamento e non solo di tipo scolastico e/o occupazionale, ma anche rispetto il benessere psico-fisico dei giovani. Si ritiene innovativo il processo di progettazione partecipata che verrà sperimentata nell'attivazione delle varie azioni in modo da co-costruire gli interventi accessibili e diffusi, in un percorso in divenire e non prestabilito a priori.

B - INIZIATIVE DI PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI: "Punti Giovani Diffusi" le azioni afferenti a questa iniziativa sono riconducibili al potenziamento e alla diffusione capillare sul territorio degli Informagiovani attraverso Punti diffusi e Hub IG.

C - INIZIATIVE PER FAVORIRE L'AVVIO DI NUOVI SERVIZI PER I GIOVANI ED IN GENERALE PER OFFRIRE NUOVE OPPORTUNITA' A FAVORE DEI GIOVANI NEL CONTESTO LOCALE DI RIFERIMENTO: "I cantieri delle possibilità". A questa linea di intervento afferiscono quelle azioni pensate per potenziare il

protagonismo giovanile, in modo da instaurare le basi per una co-progettazione con i giovani che vada ben oltre alla durata del progetto.

2. DESCRIZIONE PROGETTO

2.1 – ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Fornire una descrizione del contesto/territorio di svolgimento del progetto e indicare elementi socioeconomici o geografici caratterizzanti e significativi in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste. (max 5000 battute)

Il territorio dell'Alto Milanese è composto dai Comuni di Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Busto Garolfo, Canegrate, Castano Primo, Cerro Maggiore, Cuggiono, Dairago, Legnano, Inveruno, Magnago, Nerviano, Nosate, Parabiago, Rescaldina, Robecchetto Con Induno, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Turbigo, Vanzaghello, Villa Cortese ed è il risultato dell'unione dei due ex territori legnanese e castanese.

Il Legnanese è composto perlopiù da Comuni di medie e piccole dimensioni, ad eccezione del Comune di Legnano. Legnano è il centro attrattivo per i giovani per sua conformazione e scelte politiche (centro cittadino chiuso al traffico, negozi aperti un giorno alla settimana nelle serate primaverili-estive), presenza di numerose offerte commerciali (bar, pub, negozi, discoteche). L'area si caratterizza per una forte concentrazione urbana lungo l'Asse viario e ferroviario del Sempione e per l'esistenza di un nucleo ad alta densità abitativa al confine con la Provincia di Varese.

Il castanese è caratterizzato dalla presenza di Comuni di piccole e medie dimensioni, il cui abitato è costituito da un mix di zone urbanizzate a bassa densità e di ampie aree agricole. In quest'area risulta strategica la presenza dell'aeroporto di Malpensa 2000 e la realizzazione dell'asse stradale Malpensa Boffalora, fattori che hanno sempre più un ruolo fondamentale all'interno dello sviluppo territoriale del Castanese e dell'intera Provincia.

Benchè i due ex territori presentino dal punto di vista territoriale e infrastrutturale caratteristiche differenti, nel 2019 è stato avviato il progetto "SP12", a tema politiche giovanili. Con "SP12" si è ampliata la base sociale attiva, con gruppi informali di giovani attivi sui territori e con amministrazioni attente e prodighe nel creare occasioni di incontro e opportunità di coprogettazione.

A livello di ambito nel Piano di Zona 2021-2023, uno degli indirizzi delle amministrazioni locali è di focalizzare gli interventi sulle politiche giovanili con vari obiettivi che dovranno essere connessi con altre aree (es. politiche del lavoro e inclusione) con la finalità di:

- sostenere e facilitare processi di protagonismo attivo e di promozione all'accesso all'autonomia personale, professionale, economica e abitativa dei giovani.
- costruire opportunità di integrazione e sostegno alle esperienze di aggregazione spontanea degli adolescenti;
- promuovere campagne di informazione e prevenzione sulle tematiche e i comportamenti adolescenziali e giovanili;
- sostenere azioni a favore della popolazione giovanile in relazione alla diffusione delle opportunità nei diversi contesti urbani;
- favorire l'adozione di strumenti e politiche per conoscere più approfonditamente il fenomeno dei giovani "neet" e proporre strategie per ridurre l'incidenza;
- facilitare la nascita e il consolidamento della rete territoriale, finalizzata allo sviluppo di comunità e di Tavoli di Lavoro integrati sulle Politiche Giovanili;
- investire nella capacità delle Amministrazioni Comunali a governare processi che producano servizi e/o iniziative finalizzati al raggiungimento del benessere comune e del senso di appartenenza alla comunità.

2.2 TARGET DI RIFERIMENTO

Fornire dati descrittivi e quantitativi riferiti alla popolazione giovanile del territorio potenzialmente interessata dalla proposta progettuale utilizzando per quanto possibile dati ufficiali (es. ISTAT, dati USR sulla popolazione scolastica o simili), nel caso di iniziativa A e B.3 indicare i dati quantitativi relativi agli operatori (max 5000 battute)

L'Altomilanese conta un totale di 256.801 abitanti, dato del 31.01.2021 (cittametropolitana.mi.it)

Nell'Ambito è inoltre presente, una popolazione straniera di 22.900 abitanti, pari a circa l'8,9% della popolazione residente. Il numero dei giovani dai 14 ai 34 anni (dati Istat estratti al 25/10/2019) ammonta a 49.688 unità pari a circa il 19,35 % dell'intera popolazione.

Complessivamente il progetto quindi si rivolge ad un totale di circa 49.688 unità riferibile al target. Dati aggiornati I ragazzi che abbandonano la scuola precocemente secondo i dati nazionali, ovvero la quota di 18-24enni che hanno al massimo la licenza di scuola media si attesta al 12,5%, in Regione Lombardia i ragazzi che hanno solo la licenza media sono 11,3%. Tra chi abbandona precocemente la scuola, solo uno su tre trova lavoro: gli altri diventano Neet: in Italia nel 2021 era in questa condizione il 23,1% della popolazione tra i 15 e i 29 anni, molto più della media europea (13,1%).

Il malessere dei giovani si manifesta anche sui banchi di scuola; anche chi a scuola ci va, spesso non ci sta bene. Gli studenti denunciano un pressing eccessivo su performance, competizione, voto e merito. Quello che si sta chiudendo è il primo anno senza quarantene e interruzioni di frequenza, ma non è stato per nulla "tranquillo". Nelle scuole del territorio in cui sono presenti sportelli di ascolto gestiti da pedagogisti e psicologi si registra un aumento dei ragazzi che manifestano un disagio dilagante di ansia attacchi di panico, umore depresso, insicurezza. Anche gli sportelli di orientamento al lavoro e alcuni progetti ad hoc promossi dalle due Aziende Sociali del Territorio, in stretta connessione con il terzo settore, evidenziano importanti fragilità nella continuità (mantenimento del posto di lavoro) e nella carenza di competenze specifiche compatibili con le richieste del mercato, tanto da indurre alcuni comuni a programmare azioni sul tema dell'orientamento formativo (modello Informagiovani).

Di seguito è possibile individuare nell'ambito dell'Alto Milanese alcuni target giovanili da sostenere:

- **Giovani dai 14-19 anni:** dai progetti: Reload (capofila Albatros, bando di Impresa con i bambini), dal progetto di Inclusione sociale, "Work In Progress" (Capofila Azienda Sociale Castanese), si evidenzia il dato crescente relativo al rischio di dispersione scolastica relativo ai ragazzi del biennio delle superiori. Essi appaiono demotivati e annichiliti dal momento storico e dopo esperienze di fallimento e frustrazioni si allontanano dai circuiti scolastici e formativi. L'assenza di reti e di legami stabili e funzionali sembra aggravare il quadro sociale in cui i genitori e le famiglie non sono in grado di supportarli.
- **Giovani dai 20-34 anni:** Giovani che si trovano in stato di non occupazione e/o in cerca di percorso formativo e/o occupazionale. Gli Informagiovani del territorio, gli sportelli di orientamento al lavoro di Canegrate e Villa Cortese evidenziano la necessità di supportare in modo innovativo questo target.

Un altro aspetto di forte criticità sul territorio riguarda la Povertà educativa (scuola, attività educative, divario digitale, accesso di qualità a attività di tempo libero, conciliazione famiglia-lavoro). All'interno di questo ambito si distinguono diverse tipologie di persone che hanno presentato difficoltà, alcune delle quali sono le seguenti:

- **Giovani studenti in mancanza di strumentazioni tecnologiche necessarie per poter portare avanti l'attività scolastica, ovvero le difficoltà relative al cosiddetto "digital divide"**
- **Studenti che per diversi possibili motivi (mancanza di contatto e aiuto diretto dai compagni o dai professori, maggiore fatica nell'apprendimento dovute al cambio di modalità di insegnamento e di studio) hanno riscontrato maggiori difficoltà nel portare a termine con successo gli impegni scolastici.**
- **Persone certificate DSA o DVA che hanno fatto fatica ad adattarsi**
- **Persone già in periodo pre-pandemia a rischio di abbandono scolastico e persone che lo sono diventate a causa della stessa.**

Gli operatori che si prevede di impiegare nel progetto saranno 30.

2.3 INDIVIDUAZIONE PROBLEMI/BISOGNI TERRITORIO

Descrivere, in relazione al contesto e al target di riferimento, problemi/bisogni del territorio che si intendono affrontare attraverso la realizzazione del progetto e la modalità di coinvolgimento dei giovani nella fase di stesura progettuale (max 5000 battute)

Il presente progetto intende promuovere l'assunzione di una postura diversa nei diversi livelli, istituzionali e non, politici, sociali, educativi e culturali: la postura degli esploratori, di coloro che non sanno già tutto ma sono disposti a ascoltare le domande e le risposte e a guardare ai fenomeni con uno sguardo di ricerca, spostando il focus dalla dimensione individuale a quella collettiva.

Tale postura diventa la cornice di riferimento delle azioni progettuali, lasciando spazio ai giovani, promuovendo contesti educativi e sociali aperti e non predefiniti, valorizzando luoghi e percorsi attraverso la loro partecipazione attiva e autentica.

Il presente progetto e la rete dei partner hanno costruito e condiviso le proposte progettuali a partire dalle suggestioni e dalle riflessioni dei giovani incontrati nei servizi e negli interventi sul territorio e nei percorsi educativi individuali.

Da qui inizia invece una progettazione partecipata che attraverserà tutte le azioni progettuali, sia nella parte di pensiero e

sviluppo che di realizzazione.

In questo senso, inoltre, un importante ruolo sarà svolto dalla presenza dei giovani nella governance del progetto, in particolare nel Tavolo Politiche Giovanili, per accompagnare il progetto, ma anche dopo la progettualità, per costruire e consolidare un luogo di confronto e di dialogo ma soprattutto per indirizzare le politiche giovanili e le azioni ad esse connesse.

Attraverso questo progetto si vogliono affrontare insieme i problemi e bisogni emersi negli ultimi anni nel territorio Alto Milanese. Bisogna partire dall'esplosione in particolare dall'esplosione di due fenomeni preoccupanti riguardanti i giovani dai 14 ai 25 anni: 1) un ritiro sociale con la difficoltà di uscire di casa, con ridotta socializzazione se non attraverso videogiochi o mediata dai social network 2) il popolamento delle aree urbane, con comportamenti inadeguati e talvolta persino aggressivi che sfociano anche in violenza e in comportamenti di devianza sociale. Negli ultimi anni si è assistito ad una progressiva digitalizzazione di tutti (giovani e non giovani), a volte palesando anche criticità e fragilità di ordine economico e sociale (famiglie senza dispositivi, o luoghi adeguati a studiare/lavorare). I comuni del territorio, attraverso i servizi sociali, hanno individuato negli adolescenti un forte **bisogno** di tirocini, formazione e orientamento e accompagnamento in percorsi educativi e psicologici. Dati testimoniati anche da progetti del territorio, in particolare il progetto Work in Progress, gestito dalle due Aziende Sociali del territorio, Azienda Sociale del Castanese e Azienda SOLE del Legnanese (progetto di inclusione sociale) e la misura Voucher Adolescenti, promosso da ATS e Regione Lombardia, che si rivolge al target 14-23 anni, rispetto alla quale Albatros, capofila di progetto, **ha preso in carico dal 2019 più di 200** ragazzi e ragazze segnalate dall'ambito. Gli sportelli di orientamento al lavoro attivi a Canegrate e Villa Cortese segnalano, inoltre, un significativo aumento di richieste di collocazione lavorativa da parte di giovani fino ai 34 anni. Questo progetto appare un'occasione importante, in primo luogo, per stimolare l'ambito a riflettere sulla condizione giovanile in tutte le sue problematicità attuali (N.E.E.T, fenomeni di dipendenza, bisogni orientativi e lavorativi) e anche in merito alle potenzialità che lo stesso periodo complesso ha lasciato in eredità giovani i che si impegnano e si spendono nel volontariato locale al fine di sostenere le persone che si trovano in situazione di bisogno. La progettualità mira a dare evidenza ai poli educativi presenti e creare occasioni e opportunità di crescita e di percorsi possibili per i giovani per progettare il futuro in questo tempo precario e insicuro grazie alla costruzione di legami comunitari e solidali. Tra le esperienze di coinvolgimento dei giovani, rimarchiamo la valorizzazione **delle relazioni esistenti negli ambiti locali**. Le amministrazioni partner di progetto hanno insistito in questi anni nell'implementare progetti giovani basati sulla conoscenza diretta e sulla costruzione di relazioni con i giovani stessi, visti sempre di più come interlocutori e partner e non come fruitori passivi di servizi. In termini di diffusione e coinvolgimento del progetto, anche piccoli gruppi di giovani hanno potenzialmente reti d'appartenenza che portano ad un allargamento esponenziale del bacino di destinatari e di partner. Ciò è possibile attraverso due elementi fondanti la progettazione rivolta ai giovani: 1) il senso di appartenenza al progetto dei partecipanti (possibile se si attivano percorsi di progettazione partecipata); 2) TuToring di operatori qualificati per accompagnare i giovani in tutte le fasi della realizzazione dell'evento la consapevolezza che promuovere autonomia significa trasmettere strumenti ed esserci anche nel fallimento delle iniziative. 3) Percorsi di facilitazione all'accesso e alla mediazione.

2.4 OBIETTIVI SPECIFICI

Descrivere sinteticamente gli obiettivi specifici che si intendono perseguire tramite la realizzazione del progetto (max 3000 battute)

Facilitare i percorsi di coprogettazione e di partecipazione attiva dei giovani

- Investire nelle modalità di coinvolgimento, anche attraverso gruppi di giovani già attivi e valorizzando i canali di comunicazione più vicino ai giovani
- Sperimentare nelle comunità e con le comunità laboratori esperienziali/luoghi di esperienza sociale e formativa, di ricerca e di progettazione in collaborazione con le realtà produttive, commerciali, istituzionali, per rafforzare le life skills, per mettersi alla prova in compiti e situazioni reali, per fare esperienze significative e autentiche dove sentirsi riconosciuti, consolidare conoscenze e competenze e dove l'ingaggio possa essere reale e concreto.
- Acquisire e mettere a sistema prassi e strumenti prodotti attraverso l'istituzionalizzazione e il riconoscimento fattivo a livello di policy e di programmazione zonale

Assumere un approccio olistico che riguardi tutta la comunità, dedicato agli adolescenti e ai giovani e condiviso con loro. Ripensare all'orientamento formativo, professionale e personale, partendo dalle persone e in un'ottica di accompagnamento e di ascolto

Le azioni progettuali descritte nei prossimi paragrafi si sviluppano in modo specifico, connesse alle competenze e alle esperienze dei singoli partner ma sono integrate tra loro e in costante dialogo e confronto e sono attraversate e nutrite dai temi trasversali illustrati precedentemente, dalla comune cornice di riferimento (la postura dell'esploratore) e da un modello teorico-metodologico (la partecipazione attiva e la progettazione partecipata dei giovani).

Ognuna delle proposte progettuali condividerà un filo rosso, obiettivi e modalità di lavoro, e metterà in gioco uno sguardo di ricerca e di sviluppo di comunità in grado di ascoltare e fare spazio ai giovani, nelle diverse dimensioni, progettuale e attuativa.

2.5 DURATA DEL PROGETTO

(Le attività progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro il 31 agosto 2024).

Data di inizio del progetto (mese/anno)	MESE	Settembre	ANNO	2023
Data di conclusione del progetto (mese/anno)	MESE	Agosto	ANNO	2024

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO CHE SI INTENDE REALIZZARE

Descrivere nel modo più dettagliato possibile le azioni e/o attività che si intendono attuare secondo il seguente schema. Indicare chiaramente gli output (prodotti realizzati grazie al coinvolgimento del target); i risultati attesi (ovvero i benefici immediati che i/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività) e gli indicatori quali/quantitativi; il/i soggetto/i responsabile dell'azione (capofila o partner).

Azione (N 1. (titolo) LINEA A	Young community			
Soggetto/i titolare/i dell'azione (nome partner o capofila)	Albatros cooperativa sociale Fondazione Aurea			
Destinatari/e (tipologia e numero)	Ragazzi e ragazze dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado, giovani del territorio n. 150 ragazzi coinvolti			
Tempistica	dalla data	Settembre 2023	alla data	Agosto 2024
Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.4)	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare la consapevolezza di sé, dei propri limiti e delle proprie competenze; - Facilitare l'emersione dei talenti personali; - Connettere le aspettative e i desiderata con le esperienze e le offerte del territorio; - Intercettare situazioni a rischio inoccupazione o "NEET"; - Valorizzare le realtà giovanili territoriali; - Potenziare i punti di prossimità con sezione accoglienza giovani; - Facilitare l'inserimento occupazionale giovanile. 			
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p>L'azione viene sviluppata all'interno della linea di intervento A "Iniziativa di innovazione sociale" e mira a rispondere al bisogno emergente dei ragazzi e dei giovani di riattivare una progettazione di vita volta all'occupazione e al posizionamento civico all'interno della comunità locale, attraverso tre sotto-azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Orientamento HuB: implementazione di percorsi di accompagnamento all' "orientamento hub virtuale e fisico" per i Comuni partner e aderenti alla rete. A tal fine Albatros intende implementare un "orientamento hub virtuale e fisico" per i Comuni partner e aderenti alla rete ed in collaborazione con i principali Istituti Scolastici Superiori dell'alto milanese. L'azione promossa in collaborazione con le amministrazioni comunali e le scuole vuole offrire agli studenti in conclusione del ciclo scolastico delle superiori uno spazio, virtuale e/o fisico, individuale o di gruppo, di riflessione e "sosta" finalizzata ad un bilancio di competenze e di riattivazione di una progettazione della propria vita e del proprio futuro. Orientamento Hub sarà gestito da psicologi, psicoterapeuti esperti di processi 			

formativi e di orientamento e prevede un'accoglienza dei giovani sia con accesso spontaneo che su invio dei servizi territoriali e delle scuole e l'attivazione di percorsi di orientamento e coaching mirate alle singole esigenze.

All'interno dell'attività "Orientamento Hub" verranno promossi da **Fondazione Aurea**, sempre in collaborazione con le scuole superiori del territorio, dei percorsi di formazione imprenditoriale e mentoring con la possibilità di offrire una possibilità formativa dedicata ai ragazzi al fine di incentivare dinamiche di sviluppo sociale, personale e territoriale che passano attraverso la realizzazione di progetti imprenditoriali. Si proporrà una modalità di formazione dinamica, attraverso degli incontri con imprenditori e manager che possano trasmettere competenze teoriche e pratiche di egual importanza.

2. **Modulo Giovani:** Potenziamento degli sportelli di orientamento al lavoro di Canegrate e Villa Cortese con integrazione del modulo accoglienza giovani e con la finalità di aprire il suddetto modulo ai territori limitrofi scoperti dallo specifico servizio. Il modulo giovani prevede una diffusione promozionale attraverso la rete formale specialistica (servizi sociali, servizi territoriali) e le reti informali al fine di intercettare precocemente giovani con esigenza orientativa, inoccupati, N.E.E.T. La rete con le Aziende del territorio e la connessione con progettazioni specifiche sul lavoro (300+1-Fondazione Cariplo, capofila Albatros) permette di connettere le richieste a proposte formative e di sostegno all'occupazione (tirocini, stage, formazione on the job) e di attivare match funzionali alla richiesta.

3. **Virtual box:** In collaborazione con la redazione sociale di Azienda Sociale s'intende valorizzare le realtà associative formali e non, presenti nel territorio dell'alto milanese, attraverso la produzione e la diffusione di materiale audiovisivo (video clip, podcast). Prodotti sia identificativi e promozionali della propria realtà sia in funzione di una presentazione delle professioni e dei mestieri oggi, con interviste a professionisti e artigiani del territorio. L'azione prevede quindi di realizzare un breve video per ogni realtà giovanile per conseguire le seguenti finalità:

- Consolidamento dell'identità (brand identity) della realtà giovanile;
- Promozione delle attività e dei luoghi delle associazioni.

Tale sotto azione, oltre ad allestire una vetrina di offerta utile a diffondere e promuovere le realtà del territorio e avvicinare i giovani al mondo dell'occupazione, intende creare link tra i giovani che desiderano attivarsi o che necessitano di spazi relazionali e culturali ove esprimersi.

Strategia o strumenti di ingaggio e di diffusione

La strategia di ingaggio e diffusione vuole primariamente riferirsi agli strumenti presenti di rete e di attivazione della comunità.

	<p>Il territorio dell'Alto Milanese ha investito, negli ultimi anni, nello sviluppo e nell'allestimento di dispositivi di governance che fanno capo a progettazioni e ad obiettivi specifici in contrasto al disagio evolutivo e giovanile. Il progetto "On Board", finanziato dai piani di zona, tende ad integrare le azioni dell'ambito sociosanitario e delle amministrazioni pubbliche e degli enti del privato sociale, rivolgendo al territorio buone pratiche di individuazione precoce del disagio e presa in carico individualizzata specialistica. Il piano di zona dell'alto milanese ha implementato tavoli tecnici di lavoro per individuare linee programmatiche per la programmazione del prossimo piano di zona. Sono alcuni dispositivi che hanno funzione di connettere e permettere pratiche integrate di lavoro e conseguentemente assumono valore fondamentale di analisi del bisogno, di programmazione e di diffusione di offerte e di ottimizzazione delle risorse progettuali.</p> <p>Altro significativo canale per l'ingaggio dei destinatari è rappresentato dalla collaborazione attiva con le scuole. La presentazione della sotto azione orientamento HuB alle scuole inserite nella rete permette di prevedere la realizzazione di percorsi a gruppi classe o a singoli individui. All'inizio dell'anno scolastico il progetto mira a promuovere con i docenti ingaggiati in altre progettazioni (piano regionale GAP setting scuole) linee di comunicazione e di diffusione dell'azione orientativa alle classi quinte.</p> <p>La promozione di un HuB (anche) virtuale vuole avvalersi altresì degli strumenti digitali di comunicazione, non come implementazione di nuove pagine dedicati ma come link nei siti istituzionali dei partecipanti al progetto e delle reti di cui sopra. La promozione della sotto azione attraverso il coinvolgimento delle associazioni giovanili permette una diffusione capillare ai giovani in target che potrebbero usufruire e beneficiare delle azioni di progetto e a loro volta diffondere e sensibilizzare la propria rete di appartenenza fisica e virtuale.</p>
<p>Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di 30 percorsi di orientamento; - ingaggio di 30 studenti ad accesso spontaneo; - 4 percorsi di gruppo classe (totale 80 studenti); - Apertura di moduli giovani ai due sportelli di orientamento lavoro; - 1 Campagna di diffusione dei moduli giovani all'interno degli sportelli di orientamento al lavoro; - Realizzazione di almeno 4 video clip.
<p>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</p>	<p><i>In termini quantitativi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presa in carico individuale orientativa di circa 60 ragazzi in età 18-22; - Orientamento a gruppi classe (circa 80 studenti); - Ingaggio di almeno 4 associazioni giovanili; - Partecipazione di 4 aziende del territorio; - Collaborazione con almeno 2 scuole superiori; <p><i>In termini qualitativi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - creare connessioni (match tra domanda e offerta) funzionali alla crescita e alla progettazione del proprio futuro, tra i ragazzi e le associazioni giovanili, le aziende del territorio, le opportunità del territorio. - Attivazione dei giovani nei territori e avvicinamento alle attività delle associazioni; - realizzazione di un programma di vita (formativo e occupazionale) all'interno del percorso di orientamento; - iscrizioni all'università o avvicinamento all'occupazione;
<p>Azione n 2 Linea A</p>	<p>FIERA del lavoro</p>
<p>Soggetto/i titolare/i dell'azione (nome partner o capofila)</p>	<p>Comune di Busto Garolfo</p>

Destinatari/e (tipologia e numero)	Giovani del territorio dai 16 ai 34 anni			
Tempistica	dalla data	Febbraio 2023	alla data	Giugno 2024
Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.4)	Mettere a disposizione dei giovani in un unico momento e luogo tutte le opportunità loro dedicate nell'ambito di orientamento e lavoro per aiutarli a comprendere meglio i servizi disponibili a cui potersi rivolgere e a facilitare un inserimento consapevole nel mondo del lavoro.			
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	La presente azione fa parte della prima linea di intervento centrata sull'orientamento. Grazie alla sinergia tra le diverse realtà dell'ambito che si occupano a vario titolo di orientamento e lavoro (Informagiovani, AFOL, Agenzie per il lavoro accreditate, servizio SISL) si realizzerà una giornata aperta ai giovani dedicata al mondo dell'orientamento e del lavoro. Per i giovani sarà un'occasione per far valutare il loro cv da orientatori qualificati, incontrare professionisti del territorio, sperimentare colloqui di lavoro, incontrare esperti per approfondire e chiarire argomenti di loro diretto interesse (auto imprenditorialità, certificazione competenze, diritti e doveri, opportunità tra il volontariato e il lavoro, estero).			
Strategia o strumenti di ingaggio e di diffusione	Grazie alla partecipazione sinergica di diverse realtà accomunate dalla presenza di professionisti del mondo dell'orientamento al lavoro, si studierà una promozione dell'evento multilivello diffusa a partire dall'utenza che normalmente si rivolge ai singoli servizi, dalle scuole e dalle realtà aggregative (centri sportivi, culturali, biblioteche, enti pubblici) del territorio.			
Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)	Organizzazione evento "FIERA DEL LAVORO"			
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	Presenza di almeno 10 realtà locali come interlocutori per i giovani, passaggio di almeno 50-80 di giovani nell'arco della giornata aperta.			

Azione n.3 Linea A	Percorso benessere: formazione e informazione su stili di vita sani, affettività e benessere psico-fisico			
Soggetto/i titolare/i dell'azione (nome partner o capofila)	Energicamente			
Destinatari/e (tipologia e numero)	Adolescenti e giovani 400 studenti e almeno 30 giovani attivi in associazioni e gruppi			
Tempistica	dalla data	1/10/23	alla data	30/4/24
Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.4)	Aumentare l'ascolto e il monitoraggio sulla condizione giovanile locale, promuovendo stili di vita sani e consapevoli (sport, gioco, alimentazione)			
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p>Questo percorso fa parte delle iniziative della prima linea d'intervento e promuove un orientamento che non immediatamente è riconducibile alla sfera scolastica o lavorativa, ma vi arriva trasversalmente attraversando il campo dell'orientamento salutistico.</p> <p>Si prevede di organizzare iniziative di formazione e informazione a partire dalle scuole e dai punti di aggregazione formale e informale dei territori di Legnano, Rescaldina e Busto Garolfo valutando poi l'estensione sugli altri Comuni dell'ambito territoriale. L'azione prevede il creare dei percorsi di partecipazione e sensibilizzazione sugli stili di vita sani, la promozione della dimensione ludica</p>			

	<p>e sportiva, vero e proprio esempio di formazione e di esperienza per tutte le età. L'idea, nata da un colloquio con referenti dei servizi sociali comunali, prende spunto dal dover fare i conti oggi con alcuni momenti di difficoltà e di disorientamento derivanti anche dagli effetti nefasti della pandemia che insorgono con conseguenze che possono portare a rendere difficile la vita e la dimensione emotiva dei nostri ragazzi. Ci sono cose che riguardano l'autostima e l'insorgere della depressione, con anche il rischio di abbandono scolastico. Gli aspetti più critici riguardano il consumo indiscriminato di sostanze e un approccio problematico alla sessualità, con in entrambe i casi una bassa conoscenza in merito ai rischi che possono mettere in difficoltà la crescita armonica dei giovani verso l'adulthood. Quindi si intende promuovere forme di ascolto attivo atte a conoscere lo stato di benessere dei nostri adolescenti e giovani, generando più consapevolezza per una crescita sana e responsabile; si avvieranno percorsi sensibili e in relazione al discorso del benessere e di stili di vita sani, con un focus sulla promozione di attivismo giovanile, come ad esempio tutto quanto concerne la dimensione sportiva e in merito ai contesti che i ragazzi vivono, conseguentemente con percorsi di coaching sul tema della cura di sé e dell'affettività e poter dialogare con ragazze e ragazzi per avviare un gruppo tematico che rifletta e mandi messaggi ai propri coetanei, all'interno di attività ludiche e almeno un evento a tema.</p>
Strategia o strumenti di ingaggio e di diffusione	Coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori, delle associazioni e gruppi locali per avviare i percorsi; coinvolgimento di una dozzina di adolescenti nel costruire messaggi che abbiano a che fare con il tema del benessere e della promozione della salute.
Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)	Incontri di formazione e informazione a partire dalle scuole e dai punti di aggregazione formale e informale, raccogliendo elementi per una campagna social con messaggi promossi dai ragazzi stessi
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	Incontrare almeno 400 studenti, 10 tra gruppi e associazioni e generare almeno un gruppo promotore dove costruire messaggi per la campagna social sul tema del benessere e della promozione della salute.

Azione (n.4). Linea A	GO EUROPE!			
Soggetto/i titolare/i dell'azione (nome partner o capofila)	Energicamente			
Destinatari/e (tipologia e numero)	Adolescenti e giovani almeno 30 tra studenti e non, con altri 20 ragazzi europei provenienti da altre realtà europee			
Tempistica	dalla data	15/01/24	alla data	31/8/24
Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.4)	<p>Generare forme di innovazione delle attività giovanili</p> <p>Creare una rete giovanile europea</p> <p>Aumentare il confronto e l'apertura a nuovi modi di vivere e vedere l'adolescenza e la gioventù</p> <p>Aumentare la competenza progettuale a livello giovanile</p>			
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p>L'azione rientra tra le iniziative della prima linea d'intervento e propone un orientamento tra le possibilità ed opportunità scolastiche e lavorative che lo scenario europeo offre.</p> <p>Si chiamano scambi europei, ma c'è chi li chiama scambi internazionali Erasmus plus, c'è chi li chiama scambi giovanili, chi ancora scambi culturali. Gli scambi europei sono occasioni per conoscersi e conoscere, occasioni per condividere i valori europei, confrontando ed integrando le identità. Sono progetti che promuovono la mobilità giovanile, l'apprendimento interculturale, la partecipazione attiva e la cittadinanza europea,</p>			

	<p>attraverso progetti di breve durata, di scambio socioculturale e di idee tra gruppi di giovani provenienti da diversi paesi europei e non solo.</p> <p>L'azione prevede di invitare nel nostro territorio diverse associazioni giovanili europee dove, insieme a gruppi e nostri ragazze e ragazzi, andare a costruire scambi esperienziali e idee progettuali da candidare nel programma comunitario Erasmus plus. Un Meeting che stimoli la conoscenza tra diverse persone e che fornisca le basi per conoscere i programmi europei per attivarsi, candidarsi e, allo stesso tempo, offra già una rete reale di partner europei con cui definire partnership operative per un progetto possibile, da attuare nel prossimo futuro.</p>
Strategia o strumenti di ingaggio e di diffusione	Incontri con gruppi e associazioni giovanili, incontri con studenti di scuole superiori e progetti di partecipazione locale
Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)	Organizzazione di un'attività di conoscenza e scambio interculturale con almeno rappresentanti giovanili di 3 paesi europei, al fine di valutare progettazioni di livello internazionale, tramite i programmi Erasmus plus e Corpo di solidarietà europeo. Valutare l'avvio di un punto Eurodesk dove incentivare un dialogo costante con l'associazionismo e la promozione, da qui, al futuro, di progettazioni fattive europee.
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	<p>Ampliare la progettazione di attività europee sia con ricaduta e organizzazione locale e sia come scambi socioculturali a livello europeo.</p> <p>Coinvolgere almeno tre associazioni giovanili europee, con un giro complessivo di 20 giovani da ospitare nel nostro territorio (in ostello, albergo o spazio scout, o simili)</p>

Azione (n 5 Linea A	GIOVANI ATTIVI Percorsi di protagonismo e di sviluppo dell'associazionismo giovanile			
Soggetto/i titolare/i dell'azione (nome partner o capofila)	Energicamente			
Destinatari/e (tipologia e numero)	Adolescenti e giovani: 20 partecipanti al percorso formativo, e incontro con almeno 200 tra studenti e giovani del territorio.			
Tempistica	dalla data	01/10/23	alla data	31/05/24
Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.4)	<p>Aumentare forme di organizzazione e di confronto tra adolescenti e giovani</p> <p>Aumentare forme di protagonismo e di sostegno del mondo giovanile</p>			
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p>L'azione rientra tra le iniziative della prima linea d'intervento e aiuta ad orientarsi nel mondo dell'associazionismo assumendo un ruolo attivo.</p> <p>Promuovere la partecipazione e l'organizzazione giovanile tramite lo sviluppo dell'associazionismo locale giovanile con la partecipazione di adolescenti, dove poter far vivere esperienze di responsabilizzazione, autonomia e autorganizzazione. Questo processo spesso sviluppa grandi capacità ideative e innovative, ma talvolta non è facile aver chiaro come un gruppo può evolvere ad organizzazione e questo limita spesso la traiettoria di esistenza di questo potente strumento di educazione tra pari. Contestualmente, formalizzare un rapporto associativo e gestire le relazioni tra i giovani associati richiede delle competenze specifiche che si affiancano alle attitudini individuali; competenze spesso poco prese in considerazione nei gruppi informali spontanei. Quindi in questa azione si prevede una prima formazione con un accompagnamento di coaching specifico per i giovani e i gruppi interessati su come e quando formare un'associazione, gli aspetti formali e sostanziali del terzo settore e della legge sul volontariato, su come gestire obblighi e dinamiche di gruppo, sulle modalità organizzative e di gestione di iniziative e progetti nel territorio locale.</p>			

Strategia o strumenti di ingaggio e di diffusione	Le proposte formative verranno pubblicizzate attraverso i canali di comunicazione social, la rete giovanile locale, gli eventi del territorio, le associazioni, le cooperative sociali e i comuni coinvolti
Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)	Realizzare percorsi di consulenza
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	Accompagnamento di almeno due gruppi a diventare costituirsi formalmente Indicatori: -Partecipazione di almeno 20 tra adolescenti e giovani a percorso formativo su associazionismo -Avvio di almeno due gruppi alla costituzione e formalizzazione del proprio gruppo

Azione 6 linea B	TAVOLO DELLE POLITICHE GIOVANILI			
Soggetto/i titolare/i dell'azione (nome partner o capofila)	Comune di Busto Garolfo			
Destinatari/e (tipologia e numero)	Le amministrazioni locali dei comuni dell'ambito e, per ricaduta, tutti i giovani del territorio			
Tempistica	dalla data	Settembre 2023	alla data	Agosto 2024
Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.4)	Costituzione di una cabina di regia sovraterritoriale e del "Tavolo Sovraterritoriale Giovani" multilivello che possa vantare la presenza di referenti politici, tecnici, Informagiovani, rappresentanti degli enti del terzo settore, associazioni giovanili, consulte, gruppi studenteschi, scuole per dar origine a una programmazione condivisa e lungimirante di interventi coprogettati di politiche giovanili a partire dalle esigenze dei giovani coinvolti.			
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	L'azione qui presentata rientra esattamente nella linea di intervento relativa alle "Iniziative di promozione e qualificazione dei servizi Informagiovani". Il Tavolo avrà il compito di riunirsi periodicamente per condividere una governance integrata pubblico e privato, pianificare, avviare e monitorare tutti gli interventi di politiche giovanili dell'intero ambito in un'ottica di collaborazione e scambio di buone prassi. Alla luce della mappatura già in essere, le attività della cabina di regia si focalizzeranno sulla proposta e definizione di iniziative volte a favorire il protagonismo giovanile e il benessere dei giovani dell'ambito partendo dall'ascolto delle richieste dei giovani stessi e dal supporto attivo alla loro realizzazione.			
Strategia o strumenti di ingaggio e di diffusione	Grazie alla presenza di un partenariato articolato e in parte già consolidato, ogni membro potrà vantare di una rappresentanza all'interno del tavolo o allargare l'invito a soggetti particolarmente significativi che operano nel territorio così da costituire un gruppo di lavoro realmente rappresentativo.			
Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)	Attuazione delle azioni del progetto; allargamento della partecipazione ad altri soggetti legati a vario titolo al mondo delle politiche giovanili; realizzazione di una campagna di comunicazione e di iniziative condivise.			
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	Indicatori quantitativi: realizzazione delle attività progettuali; partecipazione di tutti i partner agli incontri periodici; aumento del numero e della qualità dell'offerta di proposte rivolte al target; incremento della partecipazione giovanile alle iniziative proposte.			

	Indicatori qualitativi: grado di coinvolgimento delle amministrazioni; percezione del gradimento raccolto tramite questionario ex ante e ex post agli attori coinvolti.
--	---

Azione n.7 (titolo) B	HUB IG			
Soggetto/i titolare/i dell'azione (nome partner o capofila)	Comune di Busto Garolfo e Ufficio di Piano Alto Milanese			
Destinatari/e (tipologia e numero)	Le amministrazioni locali dei comuni dell'ambito e, per ricaduta, tutti i giovani del territorio			
Tempistica	dalla data	Settembre 2023	alla data	Agosto 2024
Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.4)	Messa in rete dei servizi Informagiovani - Informalavoro a partire dall'esperienza virtuosa del Comune di Busto Garolfo per rispondere concretamente alle esigenze dei giovani dell'ambito e offrire un tramite per un più proficuo dialogo tra le amministrazioni locali e i giovani.			
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	Questa azione rientra nella linea d'intervento B riguardante le iniziative di promozione e qualificazione dei servizi informagiovani e l'intento è quello di diffondere sul territorio dei punti informagiovani anche con una struttura più dinamica. Il Comune di Busto Garolfo attualmente è l'unico che può vantare la presenza continuativa di un servizio Informagiovani nell'ambito. Anche alla luce della nuova Legge Regionale sui Giovani, che sottolinea la centralità degli Informagiovani come punti per l'informazione, l'orientamento e la consulenza dei giovani e promuove lo sviluppo di reti territoriali, si desidera sperimentare l'apertura di Punti Giovani diffusi sul territorio che abbiano l'Informagiovani di Busto Garolfo come punto di riferimento e che possano diventare per tutti i comuni luoghi privilegiati per accompagnare i giovani cittadini in tutte le loro esigenze, oltre che incubatori e promotori delle azioni di politiche giovanili territoriali.			
Strategia o strumenti di innagggio e di diffusione	A partire dal modello attivo nel comune di Busto Garolfo, attraverso un'azione di rete, verranno selezionati spazi già riconoscibili per i giovani (es. sportelli lavoro, biblioteche, centri aggregativi) per creare dei Punti di orientamento e informazione loro dedicati. Verrà istituita una campagna comunicativa ad hoc tramite i canali istituzionali e social per raggiungere un numero maggiore di possibili utenti, oltre che momenti promozionali in presenza per far conoscere meglio l'offerta dei singoli servizi.			
Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)	Creazione di una rete capillare di Punti Giovani fisici e/o virtuali che abbiano IG di Busto Garolfo come HUB territoriale.			
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	Apertura di almeno 3 nuovi Punti Giovani nell'ottica di un'integrazione e sviluppo dell'offerta dei servizi rivolti i giovani, creazione di un Punto Giovani virtuale accessibile e riconoscibile per tutti i giovani cittadini dell'ambito.			

Azione n.8 Linea C	SUPPORTO ALLA GOVERNANCE DEL PROGETTO			
Soggetto/i titolare/i dell'azione (nome partner o capofila)	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO Azienda sociale del legnanese "So.Le." Tutti i comuni partner			

Destinatari/e (tipologia e numero)	Tutti i partner di progetto			
Tempistica	dalla data	Settembre 2023	alla data	Agosto 2024
Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.4)	Valorizzazione di luoghi e strumenti esistenti Empowerment di comunità			
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p>La presente azione rientra nella linea di C in quanto si ritiene che una buona governance sia la base per l'attivazione di nuovi servizi in connessione al contesto locale di riferimento. Il supporto alla governance agito da Città Metropolitana di Milano, attraverso l'Osservatorio Metropolitan Giovani, vuole garantire che esso rappresenti un'occasione per allenare gli attori del territorio a partecipare e alimentare un assetto di governance collaborativo, continuativo nel tempo e fortemente integrato all'obiettivo di costruire un tavolo di confronto e lavoro rispetto allo sviluppo delle politiche giovanili, in relazione anche all'azione del "tavolo sovradistrettuale giovani". Con l'azione proposta, coerente con i presupposti del Welfare di Comunità, si intende quindi seguire lo sviluppo di tale assetto attraverso il supporto metodologico alla gestione di una Cabina di Regia tra i partner, finalizzata a garantire la tenuta istituzionale e lo sviluppo strategico dell'intero progetto oltre che ad individuare i "contenitori" necessari a diffondere corresponsabilità tra i ruoli a diverso titolo implicati nell'attuazione delle azioni progettuali. La Cabina di Regia, gestita e coordinata dall'Ente capofila, si avvarrà del supporto di un coach dell'Osservatorio Giovani di Città Metropolitana di Milano, e si occuperà di: -Implementare le strategie per consolidare il lavoro di squadra tra i diversi ruoli del partenariato di progetto e tra questi con soggetti della più ampia squadra territoriale; -sviluppare e applicare un piano di monitoraggio del progetto (individuazione e applicazione di indicatori di processo, individuazione di punti e strategie di miglioramento); - disegnare prassi di co-progettazione territoriale coerenti con un più ampio assetto di governance e con il coinvolgimento dei giovani; -promuovere azioni che garantiscano la sostenibilità futura del progetto (es. creazione di accordi di rete, ingaggio di soggetti strategici oltre a quelli previsti inizialmente, mappatura e attivazione di ulteriori canali di finanziamento per future iniziative). Il percorso di supporto potrà svolgersi su due dimensioni: -supporto metodologico ai ruoli dell'Ente Locale nell'individuazione di strategie di tenuta del coordinamento istituzionale del progetto all'interno del più ampio assetto di governance; - supporto e monitoraggio ai lavori della Cabina di Regia rispetto all'applicazione delle prassi individuate.</p>			
Strategia o strumenti di ingaggio e di diffusione	Questa azione si avvale del coaching dell'Osservatorio Metropolitan Giovani come strategia per gestire il coinvolgimento dei partner, oltre alle convocazioni formali gestite dall'azienda sociale. I risultati di questa azione verranno diffusi all'interno delle relazioni sull'andamento del progetto.			
Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)	Formalizzazione di una metodologia e dei conseguenti accordi tra soggetti coinvolti per renderla stabile nel tempo; Report relativo ai dati risultanti dal monitoraggio.			
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	Consolidare una metodologia di collaborazione sulla co-programmazione e co-progettazione per la promozione del protagonismo giovanile, sostenibile ed applicabile oltre la durata del progetto stesso			
Azione n.9 Linea C	NETWORK ANALYSIS			
Soggetto/i titolare/i dell'azione (nome partner o capofila)	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO Azienda sociale del legnanese "So.Le."			

Destinatari/e (tipologia e numero)	Partner del progetto: operatori locali e ambiti distrettuali			
Tempistica	dalla data	Gennaio 2024	alla data	Agosto 2024
Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.4)	Incremento della conoscenza di punti di forza e criticità degli assetti di rete che caratterizzano i diversi attori (progetti e servizi) territoriali, rispetto al livello di coinvolgimento dei giovani del territorio e al lavoro di squadra			
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p>La presente azione rientra nella linea di C in quanto si ritiene che una buona governance sia la base per l'attivazione di nuovi servizi in connessione al contesto locale di riferimento. Si prevede di realizzare, attraverso il contributo dell'Osservatorio Giovani di CMM, una ricerca relativa al livello di generatività (già espresso e potenziale) degli assetti di rete tra i diversi attori del territorio e del loro livello di coinvolgimento dei giovani. Si intende quindi andare oltre la tradizionale "mappatura" informativa dei soggetti per arrivare a costruire una lettura dinamica e multidimensionale delle potenzialità di sviluppo della rete. La ricerca verrà realizzata attraverso le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> -individuazione dei soggetti target attraverso ricognizione con i partner istituzionali di progetto; -predisposizione di un protocollo di indagine da sottoporre ai soggetti individuati; -supporto alla Cabina di Regia per la comunicazione e l'engagement all'interno della ricerca dei soggetti target -somministrazione dei protocolli per cerchio concentrici (a partire dai partner che poi somministreranno ai soggetti del territorio) -analisi dei dati e costruzione di report. -condivisione in Cabina di Regia delle analisi e definizione delle strategie d'uso dei dati emersi 			
Strategia o strumenti di ingaggio e di diffusione	Come accennato sopra, la strategia di attuazione di tale azione si basa sulla condivisione in cabina di regia (e quindi coi partner del progetto) degli obiettivi e della metodologia di ricerca. Inoltre, nell'ottica della ricerca azione, saranno i partner stessi ingaggiati nella gestione di una parte (la somministrazione). I risultati ottenuti dalla lettura dei dati, oltre ad essere condivisi in CdR, saranno anche diffusi tramite apposite slides (o altro documento di sintesi) all'interno delle relazioni del progetto, e/o presentati all'interno di eventi o tavoli di lavoro istituzionali.			
Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)	Acquisizione di una mappa del "potenziale di generatività e di ingaggio dei giovani" da parte dei soggetti del territorio, che viene espressa attraverso uno specifico documento, tradotto in slides, che riporti gli elementi territoriali di potenzialità e le criticità rispetto alla diffusione del protagonismo giovanile.			
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	<p>Rispetto al prodotto che si intende ottenere: la mappa del potenziale di generatività", i risultati che si vogliono ottenere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -coinvolgimento nelle interviste di almeno 15 soggetti territoriali (a partire dai partner per allargarlo ad altre realtà territoriali significative), di cui almeno 2 realtà giovanili (formali o informali); -attivazione di almeno 3 partner del progetto per la conduzione delle interviste; -analisi dei risultati e condivisione con l'ufficio di piano, volta a costruire le basi per lo sviluppo della nuova coprogrammazione zonale sul tema dell'implementazione delle politiche giovanili. 			
Azione n. 10 Linea C	I cantieri delle possibilità			
Soggetto/i titolare/i dell'azione (nome partner o capofila)	ELABORANDO			

Destinatari/e (tipologia e numero)	ADOLESCENTI E GIOVANI Previsto aggancio di circa 15 + 15 giovani			
Tempistica	dalla data	Settembre 2023	alla data	Giugno 2024
Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.4)	<p>Sperimentazione di percorsi innovativi, accessibili e diffusi, per offrire informazioni, orientamento, risorse e servizi per la costruzione dei progetti di vita degli adolescenti.</p> <p>Favorire momenti di incontro e socializzazione tra pari, infra e intergenerazionale.</p> <p>Sviluppare la conoscenza dei territori e quartieri, dei bisogni sociali dei ragazzi/e, e promuovere iniziative di valorizzazione del sé, dei propri talenti, delle proprie capacità attraverso le arti, la cultura, momenti sociali, sportivi etc.</p>			
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p>Questa azione rientra nella linea delle iniziative per favorire l'avvio di nuovi servizi per i giovani ed è strettamente interconnessa con tutte le altre previste dal progetto grazie alla partecipazione alla governance e per la realizzazione di nuovi servizi. Nello specifico essa si propone come una possibilità "potenziata" di aggregazione e incontro per i giovani intercettati nel corso del progetto. I giovani che arrivano a questa fase realizzano insieme agli educatori un processo partecipato che conduce all'individuazione di proposte gratuite (LABORATORI / CANTIERI) scelte dai giovani per i giovani dei comuni di Dairago e San Giorgio su Legnano promuovendo poi l'estensione sugli altri Comuni dell'ambito territoriale.</p> <p>Ogni proposta individuata (Cantiere), declinata in una breve presentazione, un calendario, una sede, un tempo di iscrizione prende il via nelle sedi predefinite in accordo con le amministrazioni comunali ed è condotto da un coach (esperto) e co-condotto da due educatori con funzione di tutor relazionale. Ogni laboratorio / cantiere sviluppa una forma di attivazione e apprendimento mediante uno specifico linguaggio, accompagnando i partecipanti a migliorare sia le soft skills che le competenze specifiche in quel campo (arte, musica sport). La modalità di partecipazione è gratuita a fronte di compilazione di un modulo di iscrizione. Ogni laboratorio / cantiere è finalizzato a sostenere la motivazione personale, il recupero di energie e di sicurezza interiore, la scoperta di propri talenti e la messa in gioco per tornare con più forza e determinazione nel proprio percorso di vita, uscendo dal vicolo cieco dell'isolamento relazionale, sociale e professionale. Rimanendo aperti a raccogliere il contributo che i giovani stessi potranno portare nell'individuazione di possibili coach di loro interesse, il partenariato propone esperti che, a suo avviso, potrebbero incontrare un buon credito nell'ambito giovanile nel campo della riqualificazione urbana (arte muraria, costruzione di manufatti in legno).</p> <p>Nel corso dei mesi, il gruppo verifica la possibilità di realizzare un evento finale in cui mostrare alcuni esiti del proprio lavoro. Gli educatori co-conduttori mantengono i contatti con tutti i partecipanti del gruppo, sostengono chi vive delle difficoltà, ascolta e raccoglie le diverse istanze dei singoli e del gruppo e tiene il contatto con la regia che assicura uno sguardo generale sul progetto.</p> <p>La brevità dell'esperienza costituirebbe un grande limite per la costruzione di una relazione significativa in grado di agganciare e aiutare a ripartire quei giovani che si ritrovano bloccati e ritirati socialmente. Tale limite viene mitigato e superato creando un forte gancio tra l'azione "Cantiere" e altri servizi o progetti territoriali a cui gli educatori possono orientare i giovani.</p>			
Strategia o strumenti di ingaggio e di diffusione	<p>In fase iniziale gli educatori creano occasioni di incontro vero, relazionale, emotivamente significativo a partire dai giovani e adolescenti che incontrano nelle azioni del progetto e attraverso la rete di altri progetti per giovani promossi nel territorio dell'Alto Milanese e in particolare a Dairago e San Giorgio su Legnano. Questo approccio metodologico fa sentire i giovani al centro dell'attenzione e attiva in loro il desiderio di essere partecipi.</p> <p>Potendo contare sulla diffusione delle prime proposte di incontro attraverso le scuole secondarie di II grado, 2 educatori realizzano una fase promozionale di aggancio iniziale al fine di raggiungere emotivamente i giovani e aiutarli a superare le naturali resistenze di fronte alle novità del progetto. Gli educatori attivano i ragazz* a darsi un appuntamento successivo fuori dalla scuola presso</p>			

	<p>gli spazi disponibili facendo leva sul rapporto costruito con i rappresentanti e sulle loro reti.</p> <p>Allo stesso tempo, il contatto raggiunge i giovani incontrati attraverso le azioni di strada che la rete dei servizi sta già realizzando ma anche gli oratori, e dove possibile, le società sportive.</p> <p>In una fase seguente gli educatori e i giovani avviano un percorso di conoscenza grazie a proposte stimolanti la messa in gioco tra i partecipanti; gli educatori animano i gruppi intorno al tema dei bisogni, delle preoccupazioni e delle risorse per e con i giovani. Questa fase si svolge presso spazi del territorio e in orari extra scolastici per alcune settimane. Un gruppo può avere la durata variabile di un mese (4 incontri circa).</p> <p>Infine, i giovani incontrano le risorse coach che il progetto potrebbe rendere disponibili, ne individuano eventuali altre per andare a costruire il cartello delle proposte in cui coinvolgersi a partire da gennaio 2024. Questa ultima fase si conclude con la pubblicazione dei CANTIERI e la diffusione delle informazioni su tutte le reti dei giovani, per arrivare in particolare ad agganciare quei giovani che presentano maggiore fragilità sul piano personale, relazionale e sociale.</p>			
Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)	2 Laboratori partecipati da giovani Eventi dimostrativi a fine laboratorio			
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	<p>Risultato atteso: Giovani partecipano in modo attivo ai cantieri</p> <p>Indicatori: numero laboratori realizzati; numero di giovani per laboratorio; numero di incontri per laboratorio; qualità dei laboratori (desumibile dalle schede feedback).</p> <p>Risultato atteso: Giovani si attivano e rientrano nel circuito della formazione / lavoro.</p> <p>Indicatori: numero di giovani partecipanti descrivibili come neet o in situazione di fragilità; numero di giovani che fanno scelte di ripresa dello studio e/o inserimento nel mondo del lavoro e/o che dichiarano di sentire cresciuta la propria autostima.</p> <p>Risultato atteso: Giovani realizzano in modo attivo piccoli eventi dimostrativi.</p> <p>Indicatori: qualità dell'evento; auto percezione di protagonismo indicata in fase di autovalutazione</p>			
Azione n. 11 Linea C	Comunicazione di progetto			
Soggetto/i titolare/i dell'azione (nome partner o capofila)	Albatros coop. sociale			
Destinatari/e (tipologia e numero)	6 giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni, come gruppo di lavoro comunicazione			
Tempistica	dalla data	Ottobre 2023	alla data	Agosto 2024
Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.4)	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgere gruppi informali di ragazzi in una comunicazione peer to peer Promuovere e sviluppare forme di protagonismo ed espressione giovanile 			
<i>Descrizione Azione</i> <i>(evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)</i>	<p>Comunicazione di progetto</p> <p>Elaborazione dell'immagine coordinata di progetto, promozione di modelli di comunicazione condivisa, creazione di contenuti e story telling del progetto, armonizzazione della comunicazione per eventi promozionali.</p> <p>Comunicazione coprogettata con gruppi giovanili</p>			

	<p>Formazione di un gruppo di giovani che impari le tecniche di comunicazione e di guerrilla marketing per diffondere e promuovere le azioni del progetto all'interno del territorio. In particolare i ragazzi saranno ingaggiati nella promozione del progetto.</p> <p>I ragazzi e le ragazze verranno intercettati sul territorio parteciperanno poi al ciclo di formazione, tenuti da 2 operatori esperti in comunicazione. L'obiettivo è fornire ai candidati peer educator le competenze comunicative per la creazione di contenuti social e di eventi di guerrilla marketing</p> <p>Attraverso stimoli e attivazioni, in un'ottica di capacitazione, i ragazzi coprogettano una campagna comunicazione e un'azione di Guerrilla marketing per promuovere il progetto</p>
<i>Strategia o strumenti di ingaggio e di diffusione</i>	Le tecniche di ingaggio in ambienti informali saranno sostenute dalla gestione dell'Ente di servizi di politiche giovanili nei territori interessati e dalla presenza del medesimo in reti di collaborazione già consolidate (Rete Relé).
<i>Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)</i>	<p>Realizzazione del logo di progetto e dell'immagine coordinata</p> <p>Realizzazione di una campagna di comunicazione co-progettata con i ragazzi</p> <p>Realizzazione di un evento di guerrilla marketing</p> <p>2 incontri formativi + 10 incontri di coprogettazione con minimo 6 ragazzi</p>
<i>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</i>	<p>6 giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni, come gruppo di lavoro comunicazione</p> <p>2000 contatti raggiunti di cui almeno la metà in target</p> <p>2 prodotti di comunicazione</p>

4. BILANCIO DEL PROGETTO – Allegato 4

tabella 4.1 - 4.2 e, in caso di valorizzazione, tabella 4.3.1 e 4.3.2

5. PIANO DI MONITORAGGIO

Descrivere la metodologia di monitoraggio e valutazione che si intende adottare per verificare il regolare svolgimento, i risultati e l'efficacia del progetto, anche in termini di valutazione delle politiche e di impatto sul territorio. La metodologia deve essere basata su indicatori specifici e misurabili (max 3000 battute + eventuale tabella indicatori)

Il piano di monitoraggio è compito della cabina di regia e quindi rappresenta un processo collettivo, condiviso e contrassegnato dalla corresponsabilità.

Città Metropolitana, il capofila e i partner intendono mettere a punto un piano di monitoraggio centrato su due dimensioni specifiche:

- l'efficacia delle azioni di progetto;
- l'impatto e la continuità nel tempo.

Il Piano di monitoraggio e valutazione verrà realizzato nel primo mese di lavoro all'interno della cabina di regia prendendo in esame gli indicatori quali-quantitativi previsti dai singoli interventi che si intende realizzare.

Il piano di valutazione si avvarrà di uno strumento di monitoraggio (scheda avanzamento progetto da compilare a metà progetto e al termine), consolidato da precedenti progettazioni, che integra la raccolta di dati quantitativi e l'emersione del punto di vista dei diversi attori sullo sviluppo delle attività progettuali. Esso prevede la rilevazione degli indicatori di output e di indicatori di risultato e consente di raccogliere le criticità, il valore aggiunto che il progetto comporta sia alla comunità che all'interlocutore che sia ente o singolo cittadino.

Nel piano di monitoraggio sembra molto importante allestire dispositivi per accogliere il punto di vista anche in fase valutativa degli interlocutori principali, i giovani, in modo che la loro voce sia significativa. Si prevede di realizzare video-interviste da rivolgere ai giovani impegnati nelle azioni e anche agli amministratori sul cambiamento che il progetto ha apportato in termini di impatto alla comunità e anche a livello personale.

Si prevede di realizzare, attraverso il contributo dell'Osservatorio Giovani di CMM, una ricerca relativa al livello di generatività (già espresso e potenziale) degli assetti di rete tra i diversi attori del territorio e del loro livello di coinvolgimento dei giovani. Si intende quindi andare oltre la tradizionale "mappatura" informativa dei soggetti per arrivare a costruire una lettura dinamica e multidimensionale delle potenzialità di sviluppo della rete. Attraverso la network analysis si andrà a valorizzare le reti esistenti inserite in una mappa del "potenziale di generatività e di ingaggio dei giovani" da parte dei soggetti del territorio.

6. PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Descrivere la strategia di comunicazione che si prevede utilizzare in relazione al target che si intende raggiungere, dando adeguata evidenza al piano di politiche messe in atto da Regione Lombardia – Direzione Generale Sviluppo Città metropolitana, giovani e comunicazione e al collegamento con le altre strategie locali e la disseminazione dei risultati. Indicare il sito internet del progetto, profili social o altri canali e strumenti che si intendono utilizzare per la comunicazione delle attività progettuali e l'ingaggio e il coinvolgimento dei giovani (max 3000 battute)

Nel territorio dell'Alto Milanese l'azione di comunicazione, o almeno parte di essa, potrà essere curata dal Progetto "Redazione Sociale" di Cooperativa Sociale Albatros, partner di progetto, costituito da un gruppo di giovani che si occupano di comunicazione sociale. L'affidamento del piano di comunicazione a Redazione Sociale promuove la definizione e individuazione di linguaggi, di canali e di strumenti vicini al mondo dei giovani e in grado di intercettarli e accogliere i loro interessi e desideri, in un'ottica circolare che possa favorire, durante il progetto, la partecipazione dei giovani all'azione di comunicazione stessa, costruendo con loro il piano della comunicazione e le modalità di realizzazione.

7. SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

Descrivere come si intende garantire la sostenibilità futura delle azioni in termini di risorse e possibili fonti di finanziamento a livello regionale, nazionale e/o europeo.

Descrivere eventuali pianificazioni strategiche per un sistema di raccolta fondi che aiuti a consolidare e mantenere le esperienze maturate (max 3000 battute)

L'intera progettazione sostenuta dall'Ambito Altomilanese e dalle Amministrazioni Comunali partner è finalizzata a stabilizzare l'attenzione della comunità sulle politiche giovanili e sulla necessità che i giovani esprimano bisogni, idee, per vivere e abitare in modo attivo i luoghi del territorio. Questo principio è intrinsecamente legato alle azioni di progetto e si declina prospetticamente in alcuni elementi che vanno a delineare il nuovo contesto:

-implementazioni di gruppi giovani e loro rivitalizzazione, come riferimenti territoriali e supporto per il passaggio ad associazione giovanili riconosciute;

- attivare una rete di soggetti istituzionali che collaborino sulla coprogammazione e coprogettazione al fine di promuovere il protagonismo giovanile e sostenerlo oltre la durata del progetto stesso

- contaminazione di esperienze e panel di servizi e offerte sovracomunali.

Tra gli output di progetto a livello di sostenibilità si evidenzia la mappatura dal potenziale di generatività e di ingaggio dei giovani dell'azione "Network analysis" che potrà costituire le basi per lo sviluppo della nuova programmazione zonale sul tema delle politiche giovanili e che potrà portare alla ricerca di nuove risorse economiche e non per sostenere le iniziative avviate.

Descrivere l'impatto e/o i collegamenti con la programmazione locale delle politiche giovanili e della Legge regionale n. 4/2022 (max 3000 battute)

L'ambito ha aderito all'accordo che disciplina la gestione in forma associata del Sistema Coordinato Regionale dei servizi Informagiovani – IG, che sono identificati come soggetti qualificati per l'erogazione di servizi e attività destinati ai giovani lombardi. In modo particolare per l'orientamento scolastico e professionale, per la messa a sistema delle politiche regionali "per" e "con" i giovani e per la promozione della partecipazione e del protagonismo dei giovani, in attuazione della Legge Regionale 31 marzo 2022, n. 4.

A livello di governance progettuale la cabina di regia e il "Tavolo sovra territoriale giovani" dovranno agire in sinergia con gli organismi previsti dall'accordo sopracitato.

L'ambito ha deciso di aderire al sistema coordinato Informagiovani al fine di strutturare in modo più capillare a livello

territoriale i servizi destinati ai giovani i quali non devono essere considerati come "utenza fragile" ma devono essere ingaggiati a sentirsi parte attiva della comunità e destinatari di servizi sempre più strutturati per far fronte ai bisogni in costante evoluzione di cui sono portatori.

8. PIANO DI RISK MANAGEMENT

Identificare e descrivere i possibili rischi, le relative misure di mitigazione e le soluzioni concrete applicabili.

(A titolo di esempio fare riferimento a: rischi di implementazione delle attività legati a circostanze esterne; rischi finanziari in relazione allo stato di avanzamento del progetto; rischi amministrativi e di coordinamento all'interno del partenariato, ecc.) (max 3000 battute)

A livello del piano di risk management individuiamo alcuni elementi:

- L'adozione di una logica individualistica (presenza di tanti partner e tante amministrazioni comunali) dove a volte sembra particolarmente difficile superare l'ottica campanilistica e di merito personale. Essa si supera valorizzando le microappartenenze e le diversità culturali e facendosi carico del dissenso, mantenendo una governance capillare e democratica ma presente e finalizzata alla costruzione di legami.
- L'ambito Altomilanese composto da due Distretti azzonati da poco e che presentano differenze importanti anche nella gestione dei servizi. Esso può rappresentare un rischio che può essere compensato dalla collaborazione fattiva e dalla partecipazione costante delle Aziende Sociali (che gestiscono UDP del singolo ambito) per condividere obiettivi, articolazione del progetto e sostenibilità futura, oltre ad un immediato e auspicato collegamento con la programmazione zonale.
- La tempistica di 10/12 mesi per realizzare il progetto può portare a non dare giusta attenzione ai tempi dei processi di costruzione di rete e di legami che si basano sulla conoscenza reciproca e sulla fiducia. Il primo aspetto preso in considerazione per superare tale rischio è stato di coinvolgere Amministrazioni Comunali con una rete già attiva e con collaborazioni anche con il privato sociale aperte e fiduciarie. L'altro aspetto è differenziare obiettivi a medio e lungo termine, dove gli obiettivi a lungo termine devono rimanere direzioni progettuali per una continuità futura di progetto ed evitare così frustrazioni e facili scoraggiamenti.
- La ripartizione del budget in quote definite può rappresentare una criticità nel momento in cui a distanza di qualche mese possono modificarsi le condizioni di contesto in cui sviluppare l'azione con una possibile e necessaria rimodulazione. La rimodulazione sembra dunque assai complessa. In fase di progettazione si ritiene di poter coinvolgere la comunità nel sostenere le quote eventualmente mancanti con risorse economiche, strutturali, di personale.